



# San Gottardo Racconta

## Luce e speranza

Un anno in chiaro scuro illuminato dalla luce del Natale. Un anno d'intensa attività è trascorso, creando sia sentimenti positivi, sia anche qualche preoccupazione. I sentimenti positivi sono generati dall'attività all'interno della fondazione.

Nelle case, nei centri diurni, nei laboratori e negli appartamenti l'anno è trascorso in serenità, grazie all'impegno dei nostri ospiti, al contributo dei nostri collaboratori, sotto la conduzione dei responsabili di settore e della direzione. Non posso che esprimere profonda gratitudine per quanto è stato fatto, per come è stato fatto e per i risultati raggiunti. L'attenzione alle persone, allo sviluppo delle loro capacità e potenzialità deve sempre determinare l'agire della fondazione e nella fondazione.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli

ospiti, tutti i collaboratori, i responsabili, la direzione e i membri del consiglio di fondazione.

Le preoccupazioni sono quelle generate dalle ripetute e diverse misure di risparmio messe in atto dal Cantone che si ripercuotono direttamente e pesantemente sulla FSG. Queste misure di risparmio incidono anzitutto sui conti. Si riflettono anche sul lavoro, costringendoci a riorganizzazioni o ristrutturazione delle attività, toccando i collaboratori ed in parte anche gli ospiti. Per questi interventi necessari chiediamo comprensione. Una diminuzione della considerazione del settore degli invalidi e un'apparente assenza di pianificazione rischiano di incidere sulla motivazione e l'impegno non solo dei collaboratori ma anche

dei gestori degli enti. Il prossimo anno ci vedrà alle prese con una nuova sfida nel settore delle case con occupazione. Alla struttura di Lopagno si affiancherà un'altra struttura, la Casa San Nicolao di Treggia con la quale costruiremo una collaborazione progressiva, con l'intento di migliorare la nostra e la loro organizzazione a tutto vantaggio dei nostri ospiti.

La luce e la speranza, caratteristiche del Natale, ci sostengano e ci guidino nel cammino personale e della fondazione, per affrontare con passione e determinazione il presente e costruire il futuro.

Grazie. Buon Natale e Buone feste.

● **Mauro Mini**  
Presidente FSG

## Duemilaventiquattro

Sono passati 28 anni da quando Mimi Lepori Bonetti, Carlo Doveri e Mauro Mini hanno creato l'allora Associazione San Gottardo. Con l'aiuto di Patrizia Solari hanno inizialmente dato continuità all'esperienza di una piccola struttura, Casa Alba, che contava una decina di utenti e un piccolo gruppo di educatori. L'Associazione è diventata una Fondazione, il progetto è cresciuto sempre più, accogliendo i bisogni delle persone e del territorio. È stato aperto un laboratorio agricolo a Melano e 2 centri diurni ora a Parco Maraini, si è avviato un progetto di Appartamenti protetti nel luganese, si è dato continuità alla storia di Don Orione in Capriasca e il Foyer di Casa al Cedro (oggi Cà Mia) ha messo radici a Barbengo.

Gli ultimi anni sono stati intensi, dapprima il Covid e poi una ripresa nella quale, oltre alle scorie lasciate dal periodo pandemico, ci si è confrontati con sfide a livello cantonale di riequilibrio finanziario.

In momenti come questi è importante non perdere di vista la nostra missione, il senso del nostro lavoro e le persone che sono sempre al centro del nostro operato.

Il prossimo sarà un anno importante, nel quale avremo modo di accogliere una Fondazione a noi cara e vicina, la Fondazione Istituto San Nicolao, con la quale uniremo il nostro percorso. Malgrado i molti cambiamenti, e gli alti e bassi con i quali ci confrontiamo, lo spirito, l'entusiasmo e il desiderio dei nostri fondatori persiste e si tramanda. Con Mimi e Carlo, che continuano ad accompagnarci dall'alto, e soprattutto con Mauro e con il Consiglio di Fondazione, siamo cresciuti. In questi anni abbiamo avuto persone che ci hanno lasciato e molte persone nuove che hanno intrapreso con noi il cammino. Sempre più il nostro mondo si è aperto all'esterno ed è diventato intersettoriale, generando collaborazioni

costruttive con Enti, cantonali e privati, e con professionisti che ci accompagnano nella quotidianità. Queste collaborazioni, queste sinergie e questo sostegno sono per noi determinanti. Per tutto ciò provo un profondo sentimento di gratitudine.

A tutti voi, utenti, collaboratori, responsabili, Consiglio di Fondazione, famigliari e curatori, professionisti esterni e istituzioni che ci accompagnate, un grande grazie. Il vostro impegno, la vostra passione e la vostra dedizione sono ciò che rende la nostra opera un "luogo" speciale. Insieme continueremo a lavorare per garantire un futuro e un mondo migliore alle persone che accogliamo.

Grazie di cuore e buone Feste a voi tutti.

● **Claudio Naiaretti**  
Direttore FSG

## Disabilità e invecchiamento: l'importanza del cambiamento



A un anno dal mio insediamento come responsabile di struttura, è tempo di riflettere sui progressi e sulle sfide affrontate insieme, soprattutto in un contesto in cui l'invecchiamento e il cambiamento richiedono risposte attente e dinamiche. Questo periodo ha rappresentato un'occasione preziosa per conoscere più a fondo il contesto, comprendere le esigenze di ciascuno e dare forma a un ambiente di lavoro in cui il cambiamento e la crescita possano coesistere in armonia.

L'invecchiamento è una fase cruciale per tutti, ma diventa particolarmente complessa e delicata per chi convive con una disabilità intellettiva. In questo contesto, la sfida è duplice: da un lato, rispondere a bisogni di assistenza sempre più diversificati e specifici; dall'altro, preservare e valorizzare l'unicità di ogni percorso di vita, rispettando l'identità di ciascuno.

Ogni cambiamento è una transizione, un movimento che rompe la routine e porta con sé sia opportunità che fragilità. Cambiare per me significa crescere, esplorare nuove possibilità, evolvere, lasciare la strada vecchia per quella nuova... e, stravolgendo il famoso proverbio: essere consapevoli di quel che si lascia e aprirsi a tutto quello che davanti si trova.

Dei proverbi amo la loro essenzialità, un po' meno la loro staticità, il fatto che cristallizzino la realtà, rendendola immutabile e perpetua. L'essere umano ha una naturale resistenza iniziale al cambiamento, e spesso, una volta sperimentato, scopre in esso un valore inaspettato, un'occasione per riscoprire risorse nascoste e prospettive diverse.

Questo delicato equilibrio tra stabilità e trasformazione ci ricorda che anche nelle fasi più fragili della vita, le persone

hanno diritto a crescere ed evolvere, non limitandosi a conservare un passato statico. In questo scenario, invecchiare non è solo affrontare il naturale declino fisico o cognitivo, ma rappresenta anche un'opportunità per riscoprire se stessi, comprendere nuovi bisogni, sviluppare risorse interiori e promuovere una crescita personale che si integra con l'ambiente circostante.

Sul piano operativo, è fondamentale che i servizi e gli operatori adottino un approccio innovativo e flessibile, superando vecchi modelli assistenzialisti che rischiano di ridurre le persone a semplici destinatari di cure. Serve un cambio di paradigma, con al centro la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella co-creazione di soluzioni. Questo approccio valorizza la diversità e riconosce il potenziale di ogni individuo, anche in età avanzata.

I cambiamenti realizzati nella nostra Casa quest'anno – come i trasferimenti di utenti e la creazione di un settore dedicato a persone con bisogni assistenziali maggiori al Boschetto – rispecchiano questa visione. Non rispondono solo ai bisogni individuali, ma arricchiscono anche la comunità, offrendo agli altri gruppi più occasioni per organizzare attività in sinergia con gli utenti. È un processo che rafforza il senso di appartenenza e la crescita collettiva, in cui ogni azione contribuisce al benessere generale.

In questo contesto, emerge anche un elemento centrale: l'incontro. Il cambiamento, infatti, si manifesta e si concretizza proprio attraverso le relazioni, i momenti di scambio, gli incontri quotidiani. Incontrarsi significa creare uno spazio comune, dove ci si muove verso l'altro con rispetto, senza superarne i confini. È un terreno condiviso dove è possibile scambiare storie, esperienze e bisogni autentici. L'incontro tra operatori e persone anziane con disabilità diventa così un luogo di ascolto reciproco e riconoscimento, uno spazio che



permette di rafforzare le identità e aprirsi a nuove prospettive di crescita.

Nel nostro lavoro quotidiano con persone anziane disabili, l'obiettivo è creare ambienti in cui ognuno possa esprimersi e crescere, indipendentemente dall'età o dalle condizioni fisiche e mentali. La sfida è superare barriere e stereotipi, rendendo l'invecchiamento un'opportunità per esplorare nuovi modi di stare insieme. La relazione tra operatore e persona non è solo assistenza, ma ascolto profondo e rispetto reciproco. Alla fine, ciò che davvero importa è dar vita a un luogo dove ciascuno, con la propria presenza e il più piccolo dei gesti, diventa parte essenziale del benessere comune, in un equilibrio di rispetto e reciprocità.

Colgo l'occasione per ringraziare sinceramente tutti coloro che hanno affrontato quest'anno un cambiamento con coraggio e apertura, siano essi utenti, familiari od operatori. Il loro impegno e la loro forza rende possibile un ambiente in cui la crescita e il benessere di tutti possono prosperare.

●  **Davide Daniele**   
Responsabile Casa Don Orione



Don Erico Zoppis e il vescovo Mons. Alain de Raemy in visita a Casa Don Orione.

## Un'esperienza straordinaria: Alessandra e il suo primo soggiorno temporaneo

I soggiorni temporanei rappresentano un'opportunità preziosa per le persone con disabilità e le loro famiglie. Permettono, infatti, di sperimentare momenti di distacco in un ambiente protetto, offrendo ai familiari una pausa dal ruolo di cura e agli utenti un'occasione per sviluppare autonomia e vivere nuove esperienze.

Accogliere Alessandra, una ragazza di 27 anni con disabilità, per il suo primo soggiorno temporaneo nella nostra Casa Don Orione è stata una sfida che ha messo alla prova non solo le sue capacità di adattamento, ma anche quelle della nostra struttura e del nostro personale. Una sfida che, contro ogni aspettativa iniziale, si è trasformata in un'esperienza estremamente positiva, capace di lasciare un segno profondo in Alessandra, nella sua famiglia e nell'equipe che si è occupata del suo accompagnamento.

Quando i genitori di Alessandra hanno accolto l'idea del soggiorno temporaneo, le loro perplessità erano molte: come avrebbe reagito Alessandra lontano dalla sua routine familiare? La nostra struttura sarebbe stata all'altezza delle sue necessità? Questi dubbi iniziali erano condivisi anche da noi. Pur avendo esperienza nell'accoglienza di persone con disabilità, ci trovavamo per la prima volta di fronte alla necessità di organizzare un soggiorno temporaneo per una persona così giovane, con un polihandicap e abituata a vivere esclusivamente in famiglia. Per affrontare al meglio questa esperienza, abbiamo deciso di formare un'équipe dedicata, composta da operatori motivati, pronti a lavorare in modo creativo e flessibile. È stato questo approccio a fare la differenza. Grazie alla loro dedizione, siamo riusciti a sopperire alle difficoltà strutturali e a creare un ambiente che fosse non solo accogliente, ma anche stimolante per Alessandra.

Alessandra, inizialmente timorosa e riservata, ha trovato nella nostra Casa un contesto sicuro e ricco di opportunità. L'équipe ha lavorato su un piano di attività personalizzato, alternando momenti di cura a proposte ludiche e socializzanti che l'hanno aiutata a sentirsi coinvolta e valorizzata. La sua capacità di adattarsi

e partecipare è cresciuta giorno dopo giorno, sorprendendo tutti noi e, soprattutto, i suoi genitori.

Se all'inizio i genitori di Alessandra erano scettici e preoccupati, al termine del soggiorno il loro entusiasmo era palpabile. Hanno visto nella figlia un cambiamento: più sicurezza, maggiore apertura agli altri e una serenità che non si aspettavano. Questo ha rafforzato in loro la convinzione che momenti di distacco come questo non solo sono possibili, ma anche fondamentali per il benessere di Alessandra e della loro famiglia. Questa esperienza è stata un successo non solo per Alessandra, ma anche per noi. Ci ha dimostrato che, con l'impegno e la giusta organizzazione, è possibile superare le difficoltà logistiche e offrire un servizio che valorizzi le persone e le loro capacità.

Il soggiorno di Alessandra ha aperto nuove prospettive anche per la nostra struttura, confermandoci l'importanza di proporre percorsi di soggiorno temporaneo che possano aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a vivere momenti di distacco come un'opportunità di crescita e non solo come una necessità.

Un grande grazie va ad Alessandra e alla sua famiglia per aver creduto in noi. Questa esperienza ha rafforzato la nostra convinzione che, anche nelle difficoltà, si possono costruire storie di successo e regalare momenti di felicità e crescita.

● **Davide Daniele, Sandra Cappelli**

### Una storia di crescita e serenità, le parole dei genitori

All'inizio di quest'anno abbiamo deciso di contattare la FSG (su indicazione della resp. del Centro Diurno della Provvida Madre) per avere informazioni riguardo il soggiorno temporaneo. In seguito abbiamo avuto la possibilità di visitare la struttura e conoscere chi la gestiva e gli ospiti partecipando a

una cena insieme. Ci è parso da subito un posto accogliente e familiare con educatori gentili e ospiti curiosi di conoscere Alessandra.

Il nostro intento era di farle vivere un'esperienza diversa dal suo quotidiano, e per noi di poterci concedere qualche giorno di riposo e dei momenti di svago, cosa che non ci capitava da anni, troppi. Dopo un inverno travagliato (con due mesi di Covid che mi hanno steso) la possibilità di poter collocare Alessandra in una struttura dove sarebbe stata seguita e curata con professionalità ma soprattutto con affetto, era la soluzione ideale. Nonostante ciò, il distacco non era così evidente, perché Alessandra, da quando si è ammalata, non era mai stata lontana da casa da sola. Ma come già successo altre volte in precedenza, il problema del distacco era più nostro. Alessandra ci ha stupito ancora una volta, non solo accettando di stare lontano da noi, ma si è trovata molto bene in questo ambiente protetto sebbene fuori dal suo quotidiano. Quindi non esitiamo ad affermare che questa esperienza sia stata molto positiva tanto da ripeterla con successo una seconda volta nello stesso anno. In pratica è la soluzione perfetta che accontenta tutti (Alessandra e noi genitori). Ovviamente il nostro pensiero è sempre rivolto a lei, ma l'entusiasmo con il quale desidera ancora oggi andare, come dice lei, in "colonia", ci rasserena molto e per questo siamo tranquilli. Bisogna anche lodare i responsabili, a partire da Davide, Sandra e tutti coloro che si sono impegnati per adattare gli spazi ai bisogni di Alessandra.

Concludiamo dicendo che, come ci è stato consigliato a suo tempo, noi lo consigliamo a chi come noi ha le stesse necessità. Ci sembra che nel nostro racconto ci siano anche le risposte che avrebbe dato Alessandra, interpretando i suoi stati d'animo e la sua voglia di ritornare alla casa Don Orione con i suoi nuovi amici.

Con affetto.

● **L. e F. genitori di Alessandra**

## Un veicolo in dono

Ringraziamo sentitamente tutti gli inserzionisti che hanno generosamente aderito all'iniziativa di Fortuna Sportwerbung AG, grazie alla quale abbiamo ricevuto in dono un veicolo nuovo Opel Combo XL, che verrà utilizzato per il trasporto dei nostri utenti di Casa Don Orione.

Grazie di cuore a tutti voi!

- AMG Assistenza, cucine e attrezzature per la ristorazione, Lugano
- Banca Raiffeisen del Cassarate, Canobbio
- BeB crarrozzeria SA, Barbengo
- Besomi Trasporti, Tesserete, Rivera
- Caffè Chicco d'Oro, Balerna
- Color Mora, pittore, Oggio
- De Rosso Spazzacamini Sagl, Sigirino
- Farmacia Lepori, Tesserete
- Farmacia Nobile, Tesserete
- Flavio Togni SA, energia, illuminazione, fotovoltaico, tecnica del traffico, Pambio Noranco
- Fumasoli SA, impianti sanitari e riscaldamenti, Lugano
- Gioielleria L'Oncia, Paradiso
- Pedrazzini Costruzioni SA, edilizia e genio civile, Lugano
- Rossini SA, Impianti sanitari, Tesserete
- Sanikel DGC, igiene professionale, Bironico
- Servizi ecologici Ticino SET, spurghi e manutenzione canalizzazioni, Agra
- Stampanoni Danilo Sagl, piastrelle pavimenti e rivestimenti, Tesserete
- Tech-Insta SA, impiantistica dell'energia, Taverne
- Ugo Bassi SA, impresa generale di costruzione, edilizia, genio civile, Pregassona
- Una sostenitrice di Cimadara



## Sinergie e collaborazioni



Anche quest'anno la FSG ha potuto contare su importanti collaborazioni, esistenti e nuove, con enti pubblici, persone private ed aziende sparse per il Ticino. Si tratta di sinergie che fanno del bene sia ai nostri utenti, sia ai nostri partner, e che permettono di avere una migliore visibilità reciproca. Abbiamo intrapreso delle importanti collaborazioni professionali con la casa anziani Residenza Paradiso, con la Posta di Chiasso e con la ditta AFOR di Taverne. Alcuni ci hanno commissionato invece dei lavori personalizzati realizzati ad hoc come il Comune di Lugano, per il quale abbiamo confezionato 1000 biglietti di auguri con annesse tre bustine delle nostre tisane bio, donati poi a tutti i volontari che hanno aiutato il Comune durante l'anno. Oppure il Salone Bianca Coiffure di Rivera per il quale gli utenti del Centro Diurno Montarina hanno realizzato a mano 150 fermacarta a molla in legno a forma di cuore come regali natalizi per i propri clienti. Tramite la Consultati SA di Taverne abbiamo effettuato vari interventi di estirpazione di neofite invasive in varie zone, presso il laghetto di Origlio e in altre zone. Abbiamo anche collaborato con l'Ente Ospedaliero Cantonale, con la Camera di Commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Canton Ticino, con la ditta Edimen SA e Piffaretti+Olivieri SA. Teniamo a ringraziare anche altri enti ed aziende con i quali collaboriamo regolarmente come Migros Ticino, nostro principale partner e rivenditore per i prodotti biologici dell'Orto il Gelso. Abbiamo infine avuto anche apprezzate collaborazioni con persone private ad esempio per matrimoni e altri eventi per i quali sono stati confezionati prodotti personalizzati. Grazie a tutti.

## Il Presepe di Lopagno

Dal 16 dicembre fino al 12 gennaio è possibile visitare, come ogni anno dal 1955 ad oggi, il presepe animato di Casa Don Orione, a Lopagno in Capriasca. Realizzato con cura e dedizione da alcuni ospiti ed operatori della casa, è una tradizione che unisce le generazioni.

Il presepe è situato negli spazi esterni della struttura ed è animato da suoni, luci e molti personaggi. È stato allestito anche un piccolo gioco per far interagire i più piccoli facendoli esplorare i dettagli del presepe.

Vi aspettiamo dunque tutti i giorni, dal 16.12.2024 al 12.01.2025 dalle ore 10:00 alle 20:00.

**Tanti auguri di Buon Natale e di Buone Feste a tutti!**



## Grazie a tutti voi!

Se desiderate sostenere la Fondazione San Gottardo potete farlo inviando il proprio contributo volontario sul conto:

**CH89 0900 0000 2029 1788 8**



**Fondazione San Gottardo  
Direzione e Amministrazione**

Casa Don Orione  
Via Santi Orione e Guanella 68  
6956 Lopagno  
Tel. 091 943 21 82  
info@fsangottardo.ch  
[www.fsangottardo.ch](http://www.fsangottardo.ch)  
[www.facebook.com/fsangottardo](https://www.facebook.com/fsangottardo)